



Associazione *Onlus* Economia Alternativa

RELAZIONE DI MISSIONE

**del Presidente del Comitato Direttivo
all'Assemblea Generale dei Soci del 24 aprile 2010
convocata per l'approvazione del**

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31/12/2009

Roma, 24 aprile 2010

RELAZIONE DI MISSIONE DEL PRESIDENTE DEL COMITATO DIRETTIVO

Carissimi Soci e Amici,

il 2009 è stato per la nostra Associazione il decimo anno di attività dalla sua costituzione. Il compimento di tale decennale è per tutti noi un traguardo assai importante anche in considerazione dei risultati conseguiti, che vanno ben oltre le nostre primitive attese, risultati che si sono consolidati nel 2009 in un consuntivo abbastanza soddisfacente nonostante il peso della crisi economica sui bilanci dei nostri benefattori, della cui crescente fiducia nei nostri riguardi non possiamo che essere assai grati.

E' questo anche un momento di riflessione sul senso della nostra attività a favore dei paesi più sfavoriti, in particolare dell'Africa sub sahariana. Pertanto, prima di illustrare il bilancio 2009 ritengo utile come d'abitudine qualche breve considerazione sui problemi di tali paesi, che nel nostro piccolo cerchiamo di aiutare dando una mano alle Missionarie e ai Missionari Comboniani che ad essi dedicano la loro vita e ai quali ci sentiamo profondamente legati dal comune senso di solidarietà verso i più poveri.

1. - Il contesto generale

L'Africa ha infatti sempre più bisogno di essere aiutata a fronteggiare i drammatici problemi che la opprimono: AIDS, malaria, denutrizione, carestie, siccità, guerre civili, con milioni di vittime ogni anno, in gran parte bambini. Ma come se non bastasse, a queste ben note tragedie si aggiungono ora anche le pesanti conseguenze della grave crisi economica mondiale in atto, che paradossalmente ha di fatto colpito più i paesi poveri, tra i quali l'Africa, che non i paesi ricchi.

Infatti, nonostante le promesse proclamate dai governi, tale crisi sta riducendo drasticamente gli aiuti di solidarietà da parte dei paesi occidentali, aiuti per i quali, come confermano i recenti dati OCSE, il nostro paese si mantiene saldamente ...all'ultimo posto in Europa (evidentemente è più facile tagliare costi nei riguardi di chi non può protestare, né tantomeno votare). Si tratta di aiuti peraltro già largamente insufficienti e spesso dirottati per l'acquisto di armi o a beneficio personale di governanti locali corrotti e al servizio di un dilagante neo colonialismo economico, che lascia alle popolazioni solo le briciole delle enormi risorse minerarie e agricole del continente africano. Ne sono importante esempio le speculazioni sul mercato dei cereali con forte aumento dei prezzi e il massiccio acquisto da parte dei nuovi colonizzatori (Cina e multinazionali in testa) di terreni agricoli utilizzati per produrre biocombustibili (cioè per alimentare automobili anziché persone) o per colture OGM (che obbligano i coltivatori all'acquisto delle sementi), cosa che sta compromettendo la già precaria sovranità alimentare dell'Africa, sempre più dipendente dall'estero.

Come ha recentemente detto il Direttore Generale della FAO, la pericolosa combinazione della recessione economica mondiale e dei persistenti alti prezzi dei beni alimentari ha aumentato nel mondo di circa 100 milioni rispetto al periodo pre crisi le persone denutrite e in stato di povertà cronica. "Questa silenziosa crisi alimentare", ha aggiunto, "che colpisce un sesto dell'intera popolazione mondiale costituisce un serio rischio per la pace e la sicurezza nel mondo".

L'ultimo rapporto della FAO stima infatti che nel mondo le persone che soffrono la fame hanno superato il miliardo, dei quali 265 milioni sono nell'Africa sub Sahariana. Ciò, nonostante che le statistiche ufficiali registrino un sostenuto sviluppo del prodotto interno lordo pro capite di alcuni paesi africani, sviluppo di cui però evidentemente – secondo il noto apologo di Trilussa sul pollo e le statistiche - le popolazioni più povere non traggono alcun vantaggio e che non fa quindi che aumentare le disparità sociali.

Della gravità di tale stato di cose e della sua pericolosità per la pace mondiale i paesi industrializzati, tutti protesi a rincorrere i loro interessi immediati, non paiono però rendersi ben

conto, mentre risuona invano la ripetuta esortazione del Papa “*senza la solidarietà e la giustizia non c'è la pace*”.

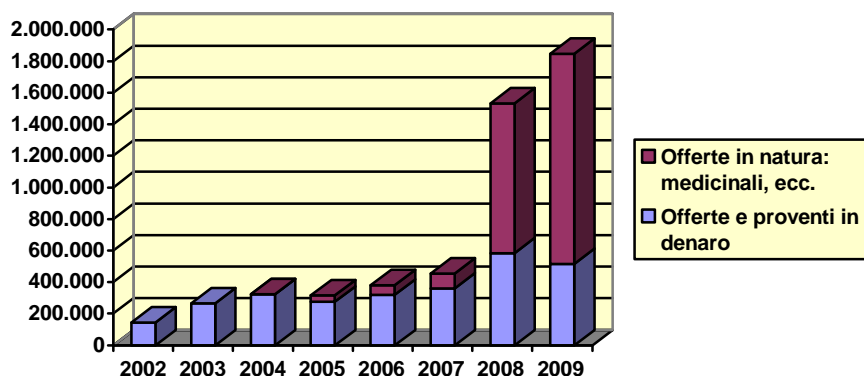
Ma l'Africa non è solo miseria: è anche volontà e speranza di un riscatto che faccia leva sulle sue grandi risorse umane e naturali, potenzialmente capaci di condurla verso un progressivo, pacifico e autonomo sviluppo, che va però assecondato da un più lungimirante impegno da parte dell'Occidente.

Non dimenticare l'Africa: è dunque un invito che la nostra Associazione nel suo piccolo cerca di far arrivare a chi è disposto ad ascoltarlo, offrendogli l'occasione di un gesto di solidarietà, gesto che certamente non risolverà i giganteschi problemi del continente ma che servirà ad alleviare concretamente singole drammatiche situazioni di bisogno. Cosa che, nei limiti delle nostre forze, anche nel 2009 abbiamo cercato di fare con i risultati che ci accingiamo ad esporre.

2. - I RICAVI

2.1 - Le offerte ricevute

Venendo al nostro bilancio 2009, va innanzitutto osservato con soddisfazione che l'entità delle offerte complessivamente ricevute ha registrato nello scorso anno un notevole aumento, passando, pur dopo il fortissimo incremento del 2008, da 1.533.316 euro di tale anno a 1.846.299 euro nel 2009 (+ 20,4%). Tale aumento però è dovuto esclusivamente alle accresciute offerte di medicinali (prudenzialmente valorizzati in bilancio sempre al 40% del prezzo al pubblico), pari nel 2009 a 1.330.795 euro (+ 40% sul 2008), mentre a causa delle ricordate difficoltà economiche di famiglie e imprese dovute alla crisi economica, le offerte in denaro sono diminuite dell'11,7%, dai 584.048 euro del 2008 a 515.504 euro. Il tutto come rappresentato dal seguente grafico.



Detti proventi si articolano nelle seguenti componenti:

Le quote sociali. I nostri soci sono attualmente 210, con un aumento quindi di 20 unità rispetto ai 196 di fine 2008. Nel 2009 l'ammontare delle quote sociali incassate è aumentato dai 6.955 euro del 2008 a 7.870 euro (+13,1%), aumento dovuto a 6 nuove quote vitalizie da 520 euro ciascuna, mentre, a causa anche di ritardi nei versamenti, le quote per i rinnovi ordinari sono risultate in diminuzione.

Le offerte per i progetti comboniani. Sono ammontate nel 2009 a 272.757 euro, con un calo quindi, per i motivi ricordati, del 16,2% rispetto al 2008. Detto importo ha riguardato per € 206.293 offerte finalizzate a favore di progetti scelti dagli stessi benefattori fra quelli da noi proposti, offerte risultate quindi assai superiori a quelle a favore dei progetti in generale, ammontate a 66,464 euro. Ciò denota la crescente preferenza dei benefattori stessi a finanziare specifici progetti da essi ritenuti di particolare significato, mostrando così un crescente coinvolgimento nelle finalità dell'Associazione.

Il contributo statale del “5x1000”. Nel 2009 abbiamo incassato 81.056 euro per il contributo “5 x mille”_ relativo alla dichiarazione dei redditi del 2007, grazie alle circa 2.000 preferenze espresse da tanti nostri amici, che ringraziamo di cuore sperando che vogliano ripetere ancora questo prezioso gesto di solidarietà. Tale contributo, frutto anche di un intenso impegno promozionale, è tanto più apprezzabile ove si consideri il crescente numero delle onlus che vi concorrono (ben 33.830 nel 2008) e il tetto posto dal governo al contributo complessivo da assegnare.

Le offerte per le adozioni a distanza. Esse hanno continuato a riscuotere notevole successo, con proventi passati dai 148.971 euro del 2008 a euro 143.539 (-3,6%), resistendo quindi molto bene alla generalizzata flessione delle offerte. Il numero delle adozioni complessivamente attivate dall’Associazione, in continuo aumento, è di circa 800, comprendente i numerosi rinnovi da parte delle famiglie che hanno avuto la soddisfazione di aver accompagnato i propri adottati fino al compimento del corso di studi e che hanno poi chiesto di adottare altri giovani o di assistere gli adottati stessi anche per il corso di studi superiore.

Le offerte in natura. Esse, riguardanti soprattutto medicinali (e in misura minore apparecchiature mediche, vestiario, coperte, bende ospedaliere, occhiali), hanno avuto nel 2009 come detto un ulteriore sensibile sviluppo (raggiungendo 1.330.795 euro) grazie alla generosità di diverse case farmaceutiche con le quali curiamo assiduamente i contatti. Si tratta di un flusso di farmaci imponente, pari a diverse tonnellate l’anno, che doniamo totalmente ai Missionari Comboniani per essere destinati prevalentemente alle Missioni del Sudan, dove attraverso alcuni ospedali e 22 dispensari, essi vengono distribuiti in ampie aree di questo enorme paese, fra cui il Darfur, particolarmente carenti di strutture sanitarie. Parte dei farmaci, soprattutto quelli con scadenza troppo ravvicinata per poterli inviare in Sudan, vengono destinati a comunità bisognose dell’Europa dell’Est, più rapidamente raggiungibili grazie in particolare all’impegno della onlus “*Le Medicine*” di Grottaferrata vicina ai Padri Camilliani e animata dall’amico Pino Cappello.

E’ evidente la grande importanza umanitaria di questo filone di attività, che l’Associazione sviluppa e gestisce con criteri di massima trasparenza e di rispetto per le prescritte norme di sicurezza. In proposito voglio qui ricordare il notevole impegno posto per la classificazione, selezione, imballaggio e spedizione dei farmaci dall’attivissima amica Rosella Roccheggiani e dal suo operoso gruppo di volontari, nonché la preziosa collaborazione degli amici Piergiorgio Trevisan e Antonio Vessella, oltre al valido aiuto dei Fratelli comboniani della Casa Generale per gli aspetti logistici. A tutti va il mio più vivo ringraziamento, che si aggiunge, quel che più conta, alle accorate espressioni di gratitudine dei tanti missionari e medici destinatari di tale cospicuo e prezioso flusso di farmaci.

Le vendite di prodotti del Commercio Equo e Solidale. Costituiscono un’altra significativa fonte di proventi, risultata pari nel 2009 a 5.062 euro (4.716 euro nel 2008). Si tratta di un’attività impegnativa, curata soprattutto da Lorian Innocenti e Giulia Clerico e che, oltre a portare un apprezzabile margine di 2.080 euro al netto degli acquisti, si propone di diffondere la cultura di un commercio più “equo e solidale” nei riguardi dei produttori agricoli del Sud del mondo.

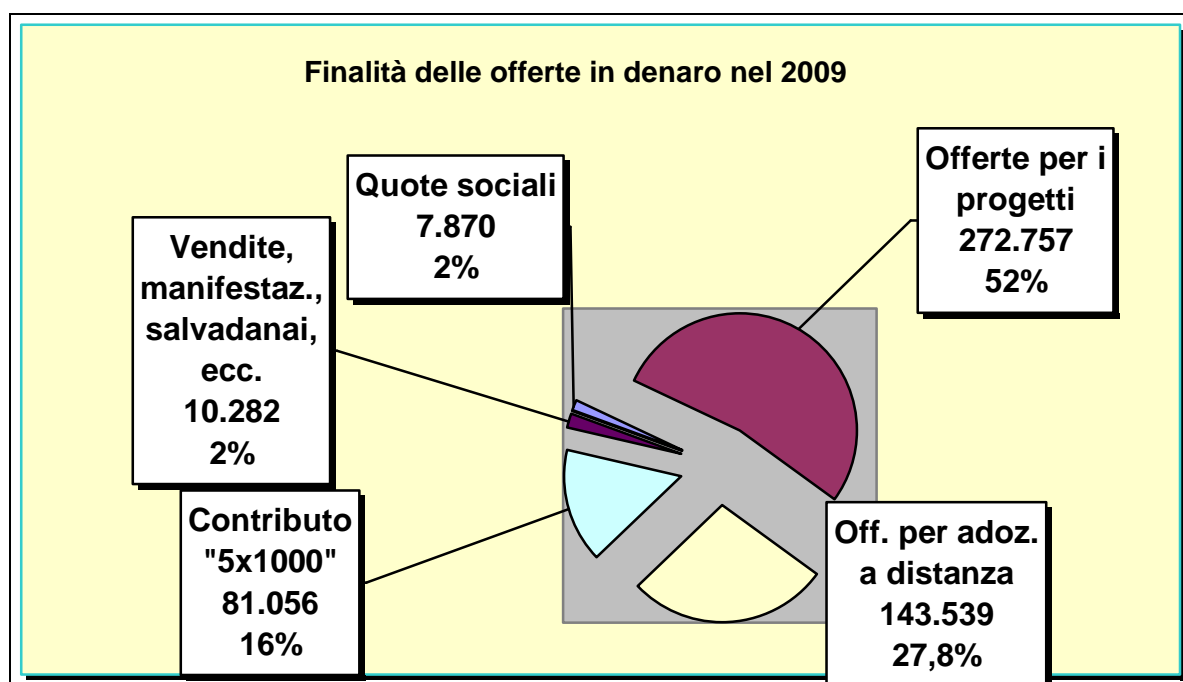
Proventi diversi. Sono ammontati a € 5.220 euro, ricavati sia da un bellissimo concerto di beneficenza della pianista di livello internazionale Marcella Crudeli tenutosi al Teatro Seraphicum con il sostanziale appoggio organizzativo del *Rotary Club Roma Sud* (concerto che al netto dei relativi costi ha prodotto un margine netto di circa 1.500 euro), sia dai diversi salvadanai collocati in locali pubblici, studi medici, ecc.

Gli interessi attivi, nonostante le consistenti giacenze medie nei conti bancari, sono stati assai modesti (928 euro) a causa degli irrisori interessi riconosciuti dalle banche, in larga parte erosi da

spese bancarie per 633 euro.

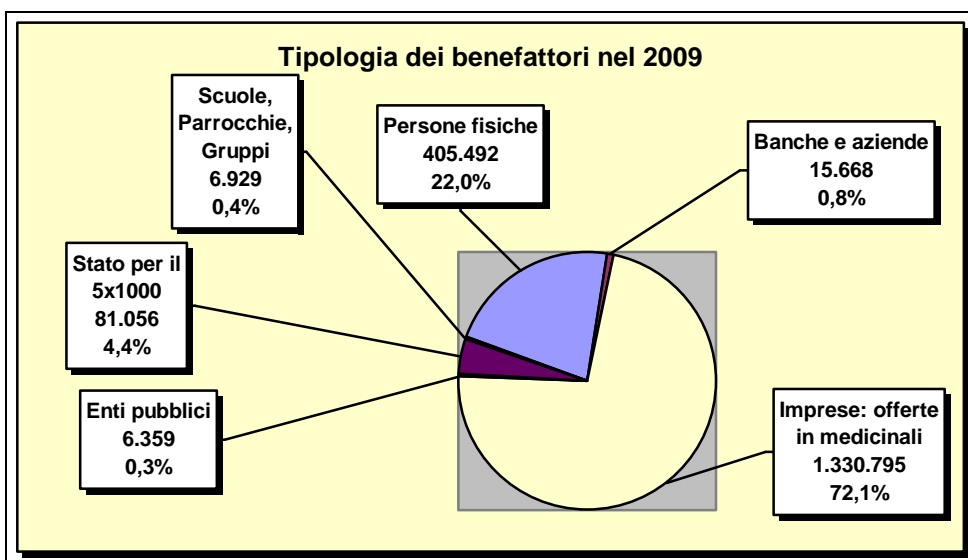
Grazie agli introiti anzidetti nonché all'utilizzo del consistente avanzo di 65.835 euro degli esercizi precedenti esistente a fine 2008, **le risorse complessive a disposizione dell'Associazione** sono ammontati nel 2009 a 1.913.658 euro (con un aumento del 24% rispetto al 2008).

Indichiamo di seguito la ripartizione per finalità dei soli nostri introiti in denaro del 2009 (non considerando quindi le offerte di medicine).



2.2 - Tipologia dei benefattori.

Come dettagliato nella tabella seguente, anche nel 2009 le offerte in denaro ci sono pervenute in misura preponderante, per 405.492 euro, da circa 820 persone fisiche, oltre come detto ai circa 2000 amici che ci hanno offerto il loro "5 x 1000". Significativi, anche se non particolarmente elevati, sono stati i contributi delle banche e aziende industriali (15.668 euro) e di alcuni enti pubblici (6.359 euro), ai quali si sono aggiunte, come già detto, le ingenti offerte di medicinali per 1.330.000 euro da parte soprattutto di numerose case farmaceutiche. Più modeste (6.929 euro) ma sempre preziose sono state le offerte raccolte attraverso gruppi parrocchiali e scuole di Roma a seguito di nostri interventi rivolti non tanto a ottenere fondi quanto soprattutto a sensibilizzare i giovani ai problemi e ai valori culturali dell'Africa.

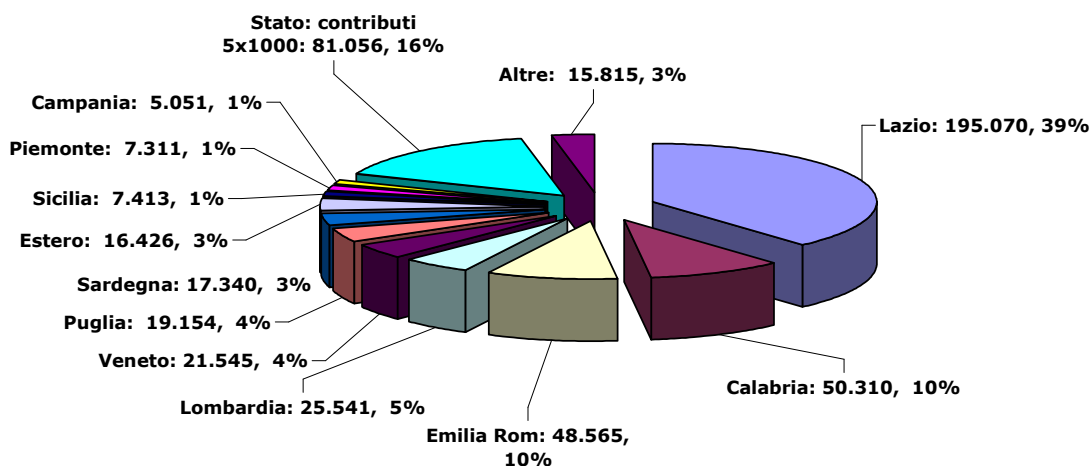


Sottolineiamo al riguardo il progressivo sensibile allargamento della cerchia dei nostri benefattori che, originariamente concentrati nel quartiere EUR Laurentino, si sono poi diffusi all'intero Comune di Roma e via a tutto il territorio nazionale, con alcuni versamenti anche dall'estero, come mostrato dal grafico seguente. In esso appaiono particolarmente consistenti le quote risultanti per la Calabria e l'Emilia Romagna, grazie alla grande generosità di un ristretto gruppo di benefattori.

OFFERTE PERVENUTE NEL 2009

(esclusi medicinali ed altri beni)

Ripartite per Regione di appartenenza del Benefattore



Sono pervenute **868 offerte in denaro per complessivi € 515.504**, oltre a offerte in medicinali e altri beni in natura per **€ 1.330.795** (con valorizzazione dei medicinali al 40% del prezzo di vendita)

3.- L'impiego delle risorse.

Anche se con mezzi limitati, l'Associazione vuole come detto aiutare le Missioni Comboniane a perseguire la promozione integrale, materiale e spirituale, delle popolazioni più bisognose, soprattutto giovani e donne, dell'Africa e degli altri paesi poveri, come è nello spirito del Comboni.

Con questo obiettivo, il numero delle iniziative umanitarie complessivamente fino a oggi sostenute dall'Associazione dal 1999, inizio della sua attività, è stato di 278 per complessivi 5.142.828 euro, di cui 2.676.351 euro devoluti in denaro e 2.466.477 euro in medicinali e altri beni.

3.1 - I progetti finanziati nel 2009

In particolare, nel 2009 Economia Alternativa ha finanziato in denaro 55 progetti comboniani per complessivi € 376.735 (escludendo quanto devoluto in medicinali e altri beni), con un aumento quindi del 7,7%% rispetto al 2008, aumento apprezzabile in un anno caratterizzato come detto da una pesante crisi economica.

Si è trattato di progetti di dimensioni medio piccole (dai 2-3000 ai 15-20.000 euro, ad eccezione di un gruppo di progetti plurisettoriali di maggiore complessità appresso indicati.

3.2 – I progetti plurisettoriali.

Nel 2009 l'Associazione ha aumentato il suo impegno nel finanziamento di progetti plurisettoriali, volti a sviluppare il livello di vita di un'intera comunità attraverso diverse linee di intervento fra loro coordinate, quali ad esempio: assistenza medica, infrastrutture, istruzione, avviamento al lavoro, ecc.. Infatti, in contesti come quelli africani, dove tutto è da costruire, spesso non bastano singole azioni scollegate ma occorre individuare un "mix" di interventi capaci di interagire positivamente e durevolmente su tutta la realtà sociale del territorio.

Al riguardo, oltre a un progetto realizzato nel 2007/2008 riguardante il gemellaggio fra tre scuole del Nord Uganda e tre scuole romane, premiato dal Comune di Roma con un contributo di 47.169 euro, ricordiamo i seguenti progetti plurisettoriali avviati nel 2009:

-un progetto a Mandura, Etiopia, in fase di esecuzione, per realizzare una clinica mobile e strutture sanitarie connesse per curare malati non in grado di raggiungere l'ospedale del capoluogo, progetto finanziato dalla Regione Liguria e vari comuni con contributi per 49.050 euro;

- un progetto in corso di realizzazione a Getema, Etiopia, per combattere le malattie visive, denominato "Negli occhi una stella", che prevede un ambulatorio oculistico, la formazione di infermieri specializzati, la fornitura di medicinali, l'insegnamento del braille a un gruppo di bambini, l'avviamento al lavoro artigianale di un gruppo di donne non vedenti anche attraverso prestiti con il micro credito. Il progetto è stato premiato dalla Provincia di Roma con un contributo di 28.000 euro;

- l'ampliamento di un centro per bambini disabili a Dekoa in Centrafricana, in collaborazione con la onlus Amici del Centrafrica e partners locali. Presentato a un bando del Comune di Roma per una richiesta di 32.000 euro;

- un ampio progetto per la lotta alle mutilazioni genitali femminili in Kenya presentato recentemente a un bando della Regione Lazio per una richiesta di 20.000 euro, , di cui attendiamo l'esito

-,la costruzione in fase di ultimazione a Nzara, nel Sud Sudan, di un ambulatorio/dispensario medico, collegato con la formazione di personale medico e para medico, con l'acquisto di medicinali e cibo energetico per malati di AIDS, con la costruzione di un pozzo per l'acqua, ecc., progetto premiato dal Comune di Roma con un contributo di 36.700 euro;

-un vasto progetto per rimboschimento e sviluppo di attività agricole in Kenia, località Molo.

gli anzidetti 7 progetti, di notevole impatto nel territorio, sono stati da noi sostenuti con finanziamenti diretti per circa 74.000 euro, che hanno attivato investimenti complessivi per € 432.000. Tali investimenti, troppo grandi quindi per le nostre sole forze (ognuno dai 50.000 agli 80.000 euro circa), sono stati affrontati sia presentandoli a bandi di gara per ottenere contributi da enti pubblici (contributi incassati, deliberati o in attesa di delibera per circa 210.000 euro), sia coinvolgendovi altri qualificati partners, quali l'Associazione Amici per il Centrafrica, il Movimento Apostolico Ciechi, l'Istituto keniota per il micro credito SOMIRENEK e alte organizzazioni anche africane, che vi hanno contribuito per la differenza.

Con tali progetti la nostra Associazione ha compiuto nel 2008 ma soprattutto nel 2009 un salto di qualità verso una fase di maggiore incisività e apertura al mondo esterno, che ha richiesto fra l'altro, rispetto ai nostri interventi tradizionali di dimensioni più contenute un'assai più dettagliata e pregnante elaborazione dei progetti sottoposti al vaglio degli enti promotori dei bandi, nel contempo, l'attivazione di più affinati strumenti di controllo di gestione per mantenere sempre sotto controllo le consistenti implicazioni finanziarie di tale svolta.

Desidero ricordare che l'esame, la selezione e la presentazione dei progetti al Comitato Direttivo sono seguiti dal nostro Segretario Generale Adriano Candioli, con il valido aiuto dell'architetto Maria Antonietta Cossu e del medico ortopedico Carmelo Fontanazza, i quali hanno inoltre messo a disposizione le rispettive competenze professionali in occasione di loro svariati e operosi soggiorni presso strutture e ospedali delle Missioni comboniane in Africa.

3.3 - Le adozioni a distanza

Per le adozioni a distanza, abbiamo erogato nel 2009 143.839 euro (con una flessione sul 2008 contenuta nel 4,3%) importo che – desidero sottolineare – è praticamente pari all'ammontare delle quote inviateci dalle famiglie adottanti, senza quindi alcuna ritenuta per le nostre spese generali (trattenuta invece applicata da molte onlus del settore).

Più in particolare, nel 2009 abbiamo promosso 31 nuove adozioni a distanza, che hanno portato a 883 il numero di quelli complessivamente attivate (comprese quelle concluse) e a 624 quelle attualmente in essere, che riguardano bambini, studenti medi e universitari, così ripartiti:

- i bambini e i ragazzi seguiti a Nampula in Mozambico, da Padre comboniano Arlindo Ferreira Pinto;
- le bambine e ragazze seguite sempre a Nampula, da Suor Dolores Saez e da altre suore comoniane;
- i bambini e i ragazzi seguiti da Padre Elia Pampaloni nel difficilissimo contesto dell'enorme campo profughi di Gulu nel Nord Uganda;
- bambini, spesso traumatizzati dalla guerra, seguiti a Nampula e Anchilo, in Mozambico, dalle suore comboniane Sr. Carmelina Telesca, Eloisa Soccorro, Giuliana Calvo;
- gli oltre 100 studenti universitari di Maputo in Mozambico, sotto la guida di P. Serafim Xavier, studenti che rappresentano il nostro modesto ma significativo contributo alla formazione di una classe dirigente africana;
- oltre 270 bambini (in precedenza seguiti dall'Associazione comboniana ACSE) che frequentano diverse scuole elementari del Nord Uganda seguiti, sotto l'egida della Conferenza Episcopale Ugandese, da alcuni benemeriti missionari e volontari locali.

I nostri benefattori manifestano una particolare sensibilità per questa forma di assistenza, data l'influenza spesso decisiva che un'adozione a distanza può avere per il futuro di un giovane africano, senza sradicarlo dalla sua terra. Sono infatti ormai numerose le adozioni concluse con l'ultimazione degli studi degli adottati e con il loro inserimento nel mondo del lavoro, con evidente grande soddisfazione delle famiglie adottanti.

Tale settore di attività viene seguito con grande impegno da Giulia Clerico e Giampiero Castellina.

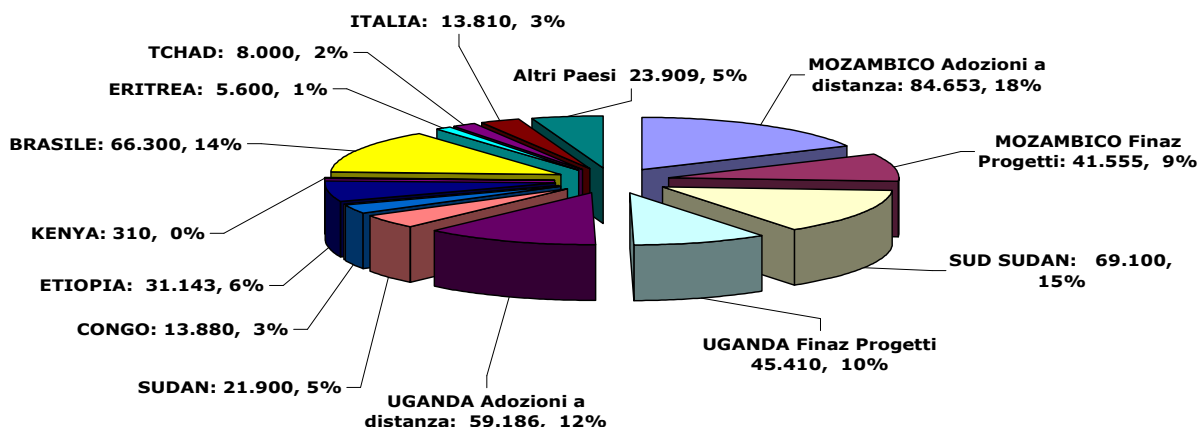
3.4 - Suddivisione geografica e settoriale dei nostri interventi.

La destinazione geografica dei progetti finanziati e delle adozioni a distanza (escludendo le offerte in natura di medicinali e altri beni) ha riguardato numerosi paesi africani fra cui soprattutto il Mozambico, l'Uganda (i quali hanno beneficiato anche delle adozioni a distanza), il Sudan, e il Brasile (che ha beneficiato di un importante progetto ospedaliero finanziato grazie a un generoso lascito), come evidenziato nel seguente grafico.

PROGETTI FINANZIATI NEL 2009

(escluse erogazioni in natura)

Ripartizione per Paese beneficiario

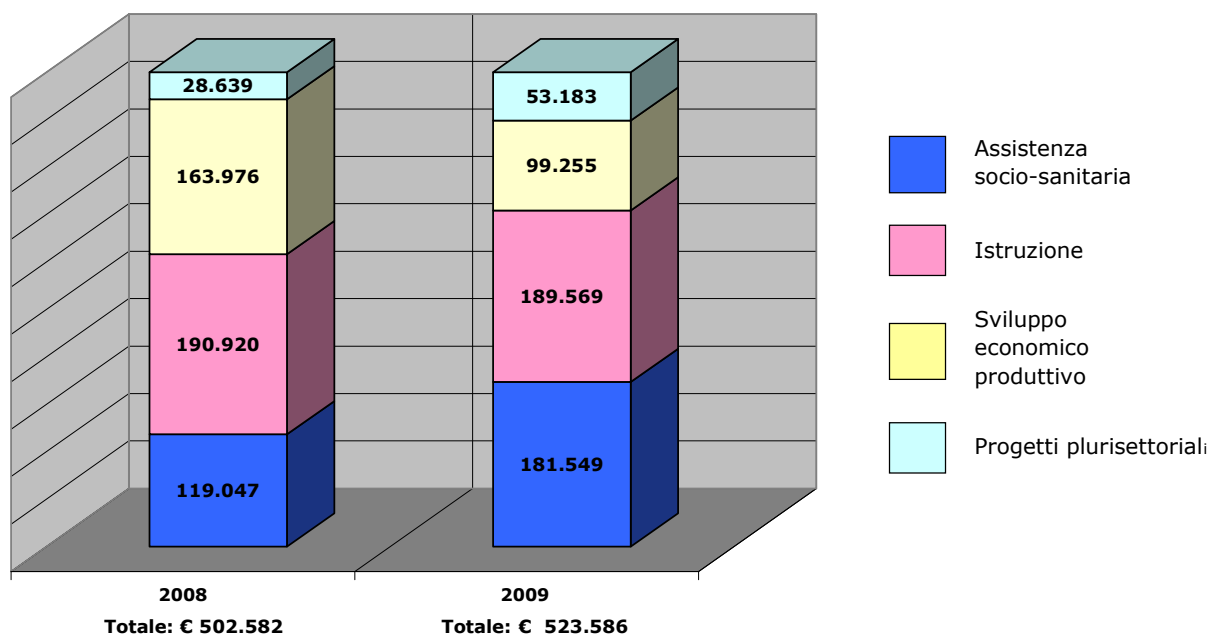


Quanto alle finalità, gli interventi del 2009 hanno riguardato sia situazioni di emergenza (interventi sanitari, medicinali, assistenza a vedove e orfani di guerra, a ex bambini soldato e a carcerati, adozioni a distanza di bambini, etc.), sia la costruzione di infrastrutture essenziali come ospedali, scuole, pozzi, locali polifunzionali, ecc. e sia programmi di promozione umana ed economica, quali borse di studio, formazione professionale e avviamento al lavoro, adozioni a distanza di studenti medi e universitari, sostegno a scuole nonché progetti per la "promozione donna" con l'avvio di piccole attività artigianali e commerciali attraverso il microcredito. La loro distribuzione fra i vari settori è indicata nel prospetto seguente:

PROGETTI FINANZIATI NEGLI ULTIMI DUE ANNI

classificati per finalità

(escluse erogazioni in natura)



3.5. Le medicine e le altre offerte in natura.

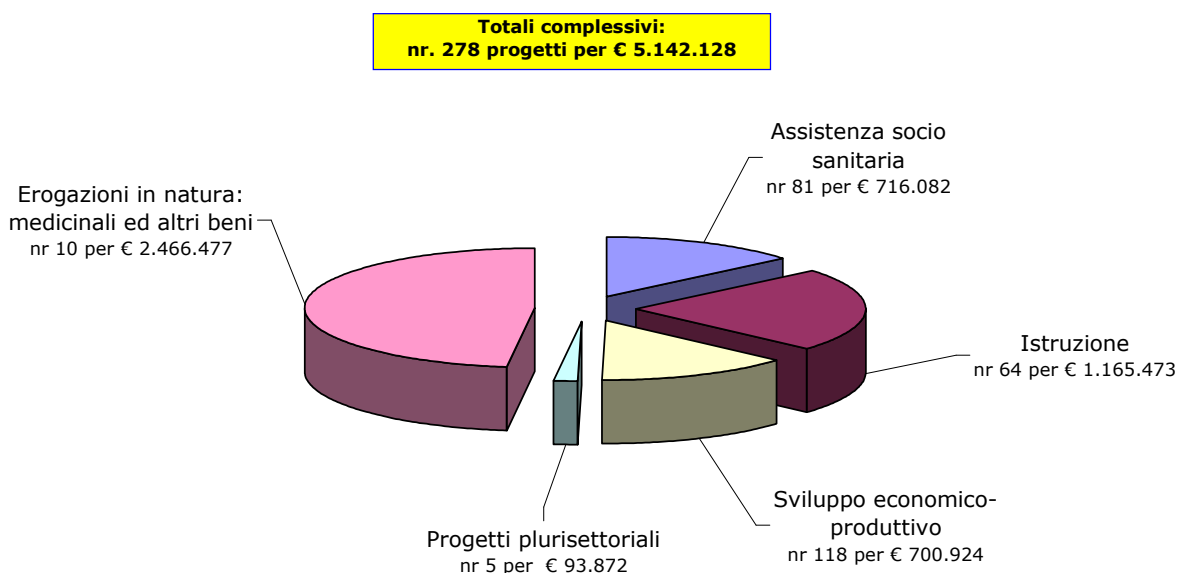
Si è già detto della notevole importanza assunta dalla nostra attività nel campo delle medicine, devolute per nel 2009 per diverse tonnellate e per un valore di 1.330.795, calcolato come già precisato al 40% del prezzo di vendita. Si tratta di un'attività che, nel nostro piccolo, è di particolare valenza umanitaria poiché interviene in una problematica come quella sanitaria che in Africa rappresenta certamente l'emergenza più drammatica, alla quale gli organismi internazionali e le multinazionali farmaceutiche dedicano un impegno assolutamente inadeguato.

3.6 - Gli interventi complessivi effettuati dal 1999

Più in particolare, come mostrato dal grafico seguente, nei primi 10 anni di attività l'Associazione ha finora finanziato:

- 81 progetti volti all'assistenza socio sanitaria con contributi per 718.082 euro, di cui 143.000 per la realizzazione di strutture sanitarie e ospedaliere;
- 64 progetti per favorire l'istruzione primaria e secondaria, con finanziamenti per 1.165.000, di cui 311.000 per strutture scolastiche, 505.000 per adozioni a distanza di bambini della scuola primaria e secondaria e 188.000 per l'adozione a distanza di universitari;
- 118 progetti per 700.924 euro a favore dello sviluppo economico produttivo, di cui circa 78.000 euro per 13 iniziative di microcredito, 89.000 euro per la costruzione di pozzi e 152.000 euro per altre strutture.
- forniture di medicine e altri beni per 2.466.000 euro;
- 5 progetti plurisettoriali per 93.000 euro

PROGETTI FINANZIATI DAL 1999 AL 2009 classificati per finalità



4. I costi generali di funzionamento.

Come per il passato, anche nel 2009 le nostre spese generali sono state, in rapporto al volume di attività, assai contenute grazie sia all'utilizzo concessoci per la nostra sede di un locale della Casa Generale dei Missionari Comboniani (quindi niente affitto né spese per luce e riscaldamento), sia

al fatto che tutti i consiglieri, sindaci e volontari dell'Associazione operano a titolo esclusivamente gratuito, quindi niente retribuzioni né gettoni di presenza.

Più in particolare, nel 2009 le nostre spese generali di funzionamento sono ammontate a € 13.974, e, pur se aumentate rispetto al 2008 in relazione allo sviluppo dell'attività, hanno assorbito lo 0,7% appena delle risorse disponibili nell'anno. Si tratta di costi strettamente necessari per la nostra operatività, quali fotocopie e cancelleria (€ 3.921), postali e telefoniche (3.053), spese di gestione del settore medicine (2.631), trasporti e varie (1.240), spese bancarie per 633 euro nonché consulenze professionali per 2500 euro circa, che peraltro da quest'anno risparmieremo in quanto la ormai complessa contabilità viene ora efficacemente seguita soltanto dal nostro responsabile amministrativo Lorian Innocenti.

5. L'attività promozionale .

5.1 . Le spese pubblicitarie

Abbiamo inoltre sostenuto nello scorso anno spese pubblicitarie per € 21.397 (che pur se aumentate, hanno assorbito solamente l'1,1% dei proventi), costituite in larga parte dalle inserzioni pubblicitarie sul settimanale "Famiglia Cristiana" e, da dicembre, sul quotidiano "Avvenire", testate che raggiungono un assai vasto pubblico, tendenzialmente sensibile ai nostri inviti alla solidarietà. I risultati sono stati infatti notevoli ed hanno assai contribuito al passaggio della nostra Associazione dal suo precedente rilievo locale ad una realtà "nazionale", con una vasta ramificazione geografica come mostrato dall'accennata distribuzione territoriale dei nostri benefattori.

Grazie alla modestissima incidenza dei costi di gestione (senz'altro fra le più basse nel panorama delle organizzazioni dedite alla solidarietà) la nostra Associazione può pertanto devolvere ai progetti comboniani la quasi totalità delle offerte ricevute. Ciò, con la massima trasparenza nella gestione dei fondi raccolti grazie anche alla puntuale rendicontazione dei costi dei progetti da parte dei Missionari che ne curano la realizzazione ed a bilanci redatti in modo, vogliamo sperare, chiaro e professionale (sotto l'occhio vigile del nostro Collegio sindacale) e che mettiamo a disposizione di tutti i nostri benefattori tanto sul nostro sito internet che, da quest'anno, nelle comunicazioni epistolari ai nostri amici e benefattori, pubblicizzazione che riteniamo doverosa anche se piuttosto rara nel panorama del settore.

Mi preme molto sottolineare questi aspetti ben sapendo come la generosità di molte persone di buona volontà sia spesso frenata dal timore che le loro offerte non arrivino sempre e totalmente a destinazione.

5.2 . L'attività di sensibilizzazione ai problemi dei paesi poveri

Non dimenticare l'Africa è l'invito che spesso si sente ripetere e che anche noi abbiamo cercato di diffondere attraverso varie iniziative, fra cui:

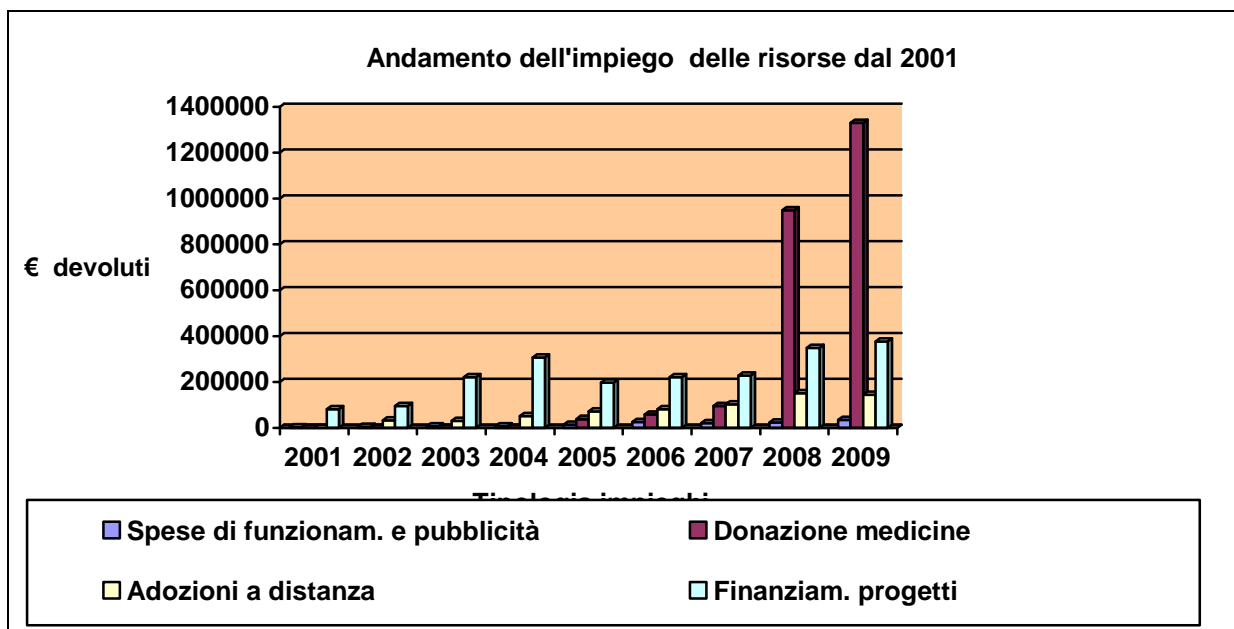
- * l'invio di lettere promozionali informative a tutti i nostri benefattori;
- * incontri e manifestazioni per diffondere la conoscenza dei paesi poveri, fra cui il già ricordato e assai apprezzato concerto pianistico al Teatro Seraphicum di Roma
- * inserzioni sul settimanale Famiglia Cristiana e Avvenire
- * aggiornamento del nostro sito internet, che fornisce ora un quadro organico della nostra attività;
- * incontri presso le scuole dell'area romana, nei quali, grazie all'impegno dei consiglieri Carlo Barbieri e Anna Maria Sacconi nonché alla viva testimonianza di Missionari comboniani, ci proponiamo di sensibilizzare i giovani alla realtà e ai problemi in particolare dell'Africa sub sahariana;

- * rapporti con le istituzioni pubbliche attraverso i contatti e la partecipazione del nostro consigliere Francesca D'Amato al "Tavolo delle povertà" promosso dal Comune di Roma per coordinare le numerose associazioni di volontariato;
- * contatti con enti, banche e cral aziendali (AGIP, ENI, Banca d'Italia, ecc) curati dal Segretario generale Adriano Candioli e dal nostro precedente consigliere Dante De Gregorio;
- * e, più in generale, attraverso i numerosissimi contatti personali da parte di tutti i nostri volontari, ognuno con la propria rete di relazioni o, come il nostro consigliere e socio storico Marisa Caira e il Vice presidente Giulia Clerico, portando la testimonianza della loro intensa e lunga permanenza sul campo presso le Missioni comboniane in Africa.

In sintesi, quindi, nel 2009 l'Associazione ha sostenuto spese per complessivi 1.892.977 euro, destinate quanto a 1.854.351 euro alle finalità istituzionali (progetti, adozioni a distanza e donazioni di medicine), per 13.974 euro ai costi generali di funzionamento e per 21.397 euro ai costi di pubblicità, oltre a rimanenze finali per 525 euro ed a 2.730 euro per allestire l'accennato concerto promozionale.

Poiché, come detto, le risorse disponibili nell'anno (offerte ricevute più l'utilizzo dell'avanzo dell'esercizio precedente) sono ammontate a 1.913.658 euro, **il bilancio 2009 si chiude con un avanzo di 20.681 euro.**, che si rende disponibile per il 2010..

L'evoluzione nel tempo della nostra struttura degli impieghi è così riepilogata



6. La situazione patrimoniale al 31/12/2009.

Essa è caratterizzata **all'Attivo** dalle temporanee disponibilità liquide per € 184.673, accumulate per l'addensarsi delle offerte e del contributo "5x1000" nel mese di dicembre.

Vi figurano inoltre rimanenze finali di magazzino per € 596 costituite dai prodotti del *commercio equo e solidale*.

Nel Passivo troviamo per complessivi € 152.254 i nostri impegni a destinare ai progetti sia le offerte per 71.198 euro finalizzate dai benefattori stessi a specifici progetti, sia il contributo statale "5x1000" di 81.056 euro anch'esso vincolato a favore dei progetti. Si tratta di importi che, essendo pervenuti in dicembre, non abbiamo fatto in tempo ad erogare entro il 2009 ma che abbiamo interamente destinato ai progetti già nel gennaio 2010. Vengono inoltre esposti debiti per € 7.334 verso fornitori.

Pertanto, a fine 2009 l'Associazione presentava, oltre al Fondo sociale di riserva di 5000 euro, un avanzo netto di 20.681 euro.

Vorrei qui sottolineare come i volumi e la crescente complessità della nostra gestione richiedano ormai un impegno amministrativo, contabile e di controllo di gestione non indifferente, necessario per monitorare costantemente i fatti amministrativi e per fornire al Comitato Direttivo gli strumenti conoscitivi e statistici necessari per un'oculata gestione, impegno egregiamente assolto dai consiglieri Lorian Innocenti per contabilità e tesoreria e da Giampiero Castellina per il controllo dei flussi finanziari e le elaborazioni statistiche, il tutto sotto l'occhio attento dei nostri Sindaci: Glauco Lotti (presidente), Sergio Boutet e Umberto Iori.

7. Le previsioni per il 2010

Anche per il corrente anno ci proponiamo di allargare, con la necessaria gradualità e prudenza, i nostri orizzonti operativi, sempre mantenendo gelosamente la nostra attuale assoluta indipendenza da qualunque influenza politica o di altro genere. In tale ottica, l'Associazione continuerà a sviluppare l'opportuna collaborazione con Enti e altre associazioni per il sostegno di progetti di maggiore complessità, cercando anche di accedere ai fondi comunitari per la solidarietà internazionale.

Ciò premesso, l'attività della nostra Associazione, basata sulla generosità dei benefattori, si presta poco per sua natura alla formulazione di un vero e proprio **bilancio di previsione**. Mi limito quindi ad osservare che, dopo il notevolissimo sviluppo del 2008 e il discreto andamento del 2009 e considerata la generalizzata situazione di difficoltà dei bilanci familiari e aziendali, un buon risultato sarebbe per il 2010 la riconferma dei livelli di attività dello scorso anno. Ciò tanto più considerando che le famiglie hanno già dato all'inizio di quest'anno una generosa e lodevole risposta ai drammi provocati dai catastrofici terremoti di Haiti e del Cile, dopo aver fornito lo scorso anno una grande prova di solidarietà per il terremoto dell'Aquila. Situazione questa che ci porta a intensificare il nostro impegno promozionale.

Per chiudere, desidero rivolgere un ringraziamento particolare ai Missionari e ai Fratelli Comboniani di questa Casa Generale per l'incoraggiamento e l'aiuto dato alla nostra Associazione, i cui volontari si sentono per questo ancor più impegnati ad operare per il sostegno dei progetti che i missionari "in trincea" ci propongono. Voglio anche ricordare con piacere la cordiale, crescente collaborazione con le attivissime Sorelle Comboniane Pie Madri della Nigrizia per il finanziamento dei loro validi progetti.

Indubbiamente però il merito maggiore di quanto l'Associazione ha potuto realizzare va ai suoi sempre più numerosi sostenitori, nei cui riguardi essa vuole essere un ponte e un'occasione per dare concretezza al loro impulso di solidarietà verso i più poveri.

Cari Soci, a nome di tutto il Comitato Direttivo Vi invito quindi a rinnovarci la vostra fiducia approvando il bilancio 2009 illustratovi..

Un cordiale saluto a tutti voi.

Roma, 24 aprile 2010

Il Presidente

Mario Di Stefano



NB. - Si omette la **Relazione Integrativa al bilancio**, ritenuta superflua data la semplicità delle appostazioni contabili, alcune delle quali peraltro già dettagliate e chiarite nella Relazione.